

IL CORRETTO IMPIEGO DEI PRODOTTI FITOSANITARI

Guida al patentino per l'acquisto e l'impiego dei prodotti fitosanitari in Emilia-Romagna

QUESTIONARIO COMPLETO

(documento aggiornato al 31/12/2013)



Il patentino

- 1. Chi può richiedere il patentino?**
 - a) tutti i lavoratori agricoli
 - b) tutti i cittadini maggiorenni
 - c) solo chi effettua i trattamenti antiparassitari
- 2. Ogni quanti anni deve essere rinnovata l'autorizzazione all'acquisto e all'impiego dei prodotti fitosanitari?**
 - a) 10 anni
 - b) 5 anni
 - c) 3 anni
- 3. A cosa serve il patentino?**
 - a) per acquistare tutti i prodotti fitosanitari destinati ad un uso professionale
 - b) per guidare trattrici dotate di cabine pressurizzate
 - c) per acquistare prodotti fitosanitari etichettati con il simbolo di pericolo T+ e l'indicazione di pericolo MOLTO TOSSICO
- 4. È necessario frequentare un corso di formazione per il rinnovo del patentino?**
 - a) sì
 - b) no mai
 - c) sì, ma solo se si è smarrito il documento
- 5. Quali tipi di norme riguardano l'acquisto e l'uso dei prodotti fitosanitari?**
 - a) normative nazionali
 - b) normative comunitarie
 - c) normative comunitarie e nazionali

MODULO 1 I prodotti fitosanitari e i metodi di lotta**UNITÀ 1 Caratteristiche tecniche dei prodotti fitosanitari e dei coadiuvanti**

Che cosa sono e come sono composti
Dove possono essere utilizzati

- 6. Che cosa sono i prodotti fitosanitari?**
 - a) sono le sostanze attive ed i preparati, contenenti una o più sostanze attive, destinati ad essere utilizzati per il controllo degli organismi nocivi delle colture, per il controllo delle piante infestanti nelle coltivazioni e per favorire o regolare le produzioni vegetali.
 - b) sono esclusivamente gli insetticidi e fungicidi utilizzati per la difesa delle piante e delle derrate alimentari
 - c) sono tutti i prodotti che vengono utilizzati per la difesa della piante agrarie ed ornamentali, che vengono classificati come molto tossici, tossici e nocivi
- 7. È possibile impiegare prodotti fitosanitari per scopi diversi da quelli indicati in etichetta?**
 - a) no, i prodotti fitosanitari vanno usati esclusivamente per gli usi riportati in etichetta
 - b) sì, solamente su consiglio del venditore o del tecnico che fornisce l'assistenza
 - c) sì, solo se realmente necessario
- 8. Con gli insetticidi di impiego agricolo possono essere trattati i parassiti degli animali?**
 - a) sì, solamente se questi non producono latte
 - b) no, mai
 - c) sì, solo su ricetta del veterinario
- 9. Che cosa si intende per sostanza attiva?**
 - a) un prodotto che può essere acquistato solamente da chi possiede il patentino
 - b) è la parte del formulato commerciale che serve per migliorare le prestazioni del prodotto
 - c) è la sostanza che possiede un'attività nei confronti degli organismi nocivi o dell'avversità da combattere

- 10. Perché è importante conoscere l'attività della sostanza attiva?**
- perché specifica se il prodotto è nocivo agli insetti ed acari utili
 - perché indirizza l'agricoltore nella scelta del prodotto in relazione all'avversità da combattere
 - perché indica la quantità minima necessaria per combattere i parassiti
- 11. Che cosa sono i coadiuvanti?**
- sostanze che aumentano l'efficacia delle sostanze attive e ne favoriscono la distribuzione
 - sostanze che riducono l'efficacia di un prodotto fitosanitario
 - sostanze che riducono il tempo di sicurezza
- 12. Che cosa sono i coformulanti?**
- sostanze che hanno lo scopo di aumentare l'efficacia delle sostanze attive
 - sostanze che servono a ridurre la DL 50
 - sostanze che servono a ridurre la concentrazione della sostanza attiva
- 13. Cosa sono i bagnanti-adesivanti?**
- prodotti che prevengono le fisiopatie
 - coadiuvanti di prodotti fitosanitari che favoriscono una maggior copertura della superficie irrorata e aumentano la resistenza al dilavamento
 - coadiuvanti antischiuma degli erbicidi di post-emergenza
- 14. I corroboranti sono:**
- sono sostanze di origine naturale, diverse dai fertilizzanti, che migliorano la resistenza delle piante nei confronti degli organismi nocivi e le proteggono da danni non provocati da parassiti
 - sono sostanze che sostituiscono i coformulanti quando questi non sono già presenti nel prodotto fitosanitario
 - sono sostanze di origine naturale che vengono distribuite al terreno e che aumentano l'assorbimento dei fertilizzanti
- 15. Quali sono i prodotti fitosanitari destinati ad utilizzatori non professionali?**
- sono tutti i prodotti fitosanitari classificati come non pericolosi
 - sono i prodotti impiegabili su piante ornamentali e da fiore, in appartamento, balcone e giardino domestico (PPO) e quelli utilizzabili su piante edibili coltivate in forma amatoriale, il cui raccolto sia destinato al consumo familiare, nonché su tappeti erbosi ed aree incolte
 - sono tutti i coformulanti in quanto non risultano tossici per l'uomo
- 16. I prodotti impiegabili su piante edibili coltivate in ambito domestico:**
- possono essere acquistati esclusivamente da coloro che possiedono il patentino
 - possono essere acquistati sia dagli utilizzatori non professionali che da coloro che possiedono il patentino
 - possono essere acquistati ovunque e solo dagli utilizzatori non professionali

Classificazione dei prodotti fitosanitari in base all'impiego

- 17. Che cosa sono i prodotti fitosanitari anticrittogamici (fungicidi)?**
- sono prodotti idonei per la lotta contro le malattie delle piante causate dai funghi
 - sono prodotti che servono esclusivamente per il contenimento dei marciumi post-raccolta
 - sono prodotti che modificano determinati processi nelle piante
- 18. A che cosa serve un prodotto fitosanitario insetticida?**
- a combattere gli insetti parassiti degli animali
 - ad eliminare il danno causato sulle colture dagli insetti
 - a combattere gli insetti dannosi alle colture (fitofagi)
- 19. A che cosa serve un prodotto fitosanitario acaricida?**
- a combattere gli insetti parassiti degli animali
 - a combattere le malattie crittogamiche
 - a combattere gli acari dannosi alle piante
- 20. A che cosa serve un prodotto fitosanitario diserbante?**
- a contenere lo sviluppo indesiderato delle erbe infestanti
 - ad eliminare tutte le piante infestate da organismi nocivi
 - al solo diserbo di fossi, canali e giardini

21. Cosa sono i prodotti fitosanitari fitoregolatori?

- a) prodotti per combattere le malattie crittogamiche
- b) prodotti impiegati per la concia delle sementi
- c) prodotti di sintesi che promuovono o inibiscono determinati processi naturali delle piante

Spettro d'azione
Selettività
22. Che cosa si intende per selettività di un insetticida?

- a) la capacità di agire sugli insetti nocivi pur essendo di bassa tossicità per l'uomo
- b) la capacità di eliminare tutti gli insetti presenti nella coltura
- c) la capacità di agire nei confronti degli insetti nocivi, ma di rispettare il più possibile gli insetti utili presenti nei campi coltivati

23. Che cosa sono gli insetti predatori?

- a) sono specie che si nutrono di insetti o acari dannosi alle piante
- b) sono insetti dannosi che vanno eliminati dalle colture agrarie
- c) è l'insieme degli insetti utili e dannosi che si possono trovare sulle colture agrarie

24. I prodotti non classificati ed irritanti sono meno dannosi sugli insetti ed acari utili rispetto ai prodotti molto tossici, tossici e nocivi?

- a) sì, sugli insetti e acari utili sono meno dannosi
- b) no, l'effetto sugli insetti ed acari utili non è legato alla tossicità per l'uomo
- c) non sono mai dannosi

25. Che cosa si intende per selettività di un diserbante?

- a) solo la coltura è danneggiata mentre le erbe infestanti sono risparmiate
- b) il prodotto rispetta la coltura agendo invece sulle erbe infestanti da controllare
- c) il prodotto rispetta gli insetti utili

Modalità d'azione ed epoca di intervento
Resistenza
26. Quale è la modalità di azione dei prodotti insetticidi e acaricidi?

- a) stimolazione delle difese naturali della pianta
- b) limitazione dell'accoppiamento tra maschi e femmine
- c) ingestione, contatto e asfissia

27. Fra le modalità d'azione degli insetticidi quale è la più selettiva?

- a) per contatto
- b) per ingestione
- c) per asfissia

28. È importante conoscere gli stadi di sviluppo degli insetti?

- a) sì, per definire l'epoca di intervento in relazione al prodotto impiegato
- b) sì, perché gli insetticidi agiscono solo sulle larve e non sugli altri stadi di sviluppo
- c) no, non influisce sull'effetto del trattamento

29. Qual è la caratteristica di un prodotto fungicida sistemico?

- a) la capacità di agire sistematicamente nei confronti di tutte le avversità presenti sulla pianta indipendentemente dal tipo di patogeno
- b) di non essere tossico per l'operatore che effettua il trattamento
- c) la capacità di essere assorbito dai tessuti vegetali, di trasferirsi per via linfatica nella pianta, e quindi combattere i patogeni non raggiungibili con prodotti che agiscono solo in superficie

30. Qual è l'epoca di intervento legata all'attività di un prodotto fungicida di copertura?

- a) preventiva: impedisce lo sviluppo dell'infezione
- b) curativa: consente di combattere la malattia durante l'incubazione
- c) eradicante: blocca lo sviluppo di infezioni già manifeste

- 31. È corretto utilizzare i prodotti fungicidi con finalità eradicanti?**
- sì, perché si interviene solo quando la malattia è presente sulla coltura e si evitano trattamenti inutili
 - no, perché il trattamento così effettuato risulta eccessivamente costoso
 - no, perché il trattamento può risultare inefficace e si può incorrere nell'insorgenza di fenomeni di resistenza del patogeno
- 32. In base alla modalità d'azione, quali erbicidi possono influire negativamente sulla coltura che segue quella trattata?**
- di contatto (disseccanti)
 - antigerminello (residuali)
 - ad assorbimento fogliare sistemico
- 33. Non rispettare l'epoca di intervento riportata sull'etichetta di un diserbante può dar luogo a:**
- danni consistenti alla coltura o alla sua distruzione
 - nessun danno perché i diserbanti vengono applicati solo in pre-semina
 - danni consistenti soltanto se si interviene dopo una pioggia
- 34. In presenza di resistenza ad un insetticida, che cos'è opportuno fare?**
- aumentare il dosaggio del prodotto in questione e ripetere l'intervento frequentemente
 - utilizzare prodotti tossici o molto tossici per eliminare gli insetti dannosi resistenti all'insetticida in questione
 - ricorrere a mezzi alternativi ai comuni insetticidi, come la confusione o il disorientamento sessuale
- 35. L'uso ripetuto degli stessi erbicidi può dar luogo:**
- alla presenza di piante rinate della coltura precedente
 - a malerbe resistenti agli erbicidi impiegati, che si diffondono con il tempo
 - a malerbe che soffocano la coltura

Meccanismi d'azione dei prodotti fitosanitari Fitotossicità

- 36. Cosa si intende per prodotto fitosanitario fitotossico?**
- che è mortale per l'uomo
 - che provoca danni alle agrarie piante trattate
 - che è dannoso ad animali
- 37. Quali fenomeni si possono manifestare impiegando un erbicida a dose più alta di quella consigliata?**
- aumento della produzione perché si eliminano tutte le infestanti
 - nessuno, se dato in pre-emergenza
 - fitotossicità per la coltura

Aspetti collaterali

- 38. Che cosa è la persistenza d'azione di un prodotto fitosanitario?**
- la capacità di non essere asportato dalla pioggia
 - la capacità di essere attivo nel tempo, nei confronti delle avversità per cui è registrato
 - la capacità di agire anche durante il riposo vegetativo di una pianta
- 39. È possibile miscelare prodotti fitosanitari diversi?**
- no, mai
 - sì, previa consultazione delle indicazioni di compatibilità in etichetta
 - sì, sempre
- 40. Prima di miscelare due prodotti fitosanitari per un trattamento, cosa bisogna fare?**
- preparare una dose doppia di acqua, perché i prodotti sono due
 - preparare due soluzioni distinte e poi unirle per vedere che cosa succede
 - leggere attentamente la voce "compatibilità sulle due etichette" e assumere informazioni adeguate

41. Quando l'operatore agricolo miscela due o più prodotti fitosanitari con intervalli di sicurezza diversi, dopo quanti giorni può effettuare la raccolta?

- a) dopo il numero di giorni indicato sul prodotto con il tempo di carenza più lungo
- b) dopo il numero di giorni indicato per il prodotto più tossico
- c) non prima di trenta giorni

Tipi di formulazioni

42. Cosa sono i trattamenti a secco?

- a) i diserbi eseguiti su terreno libero
- b) i trattamenti che non hanno bisogno di acqua come mezzo disperdente
- c) i trattamenti eseguiti con la pompa a spalla

43. Quali vantaggi offrono le nuove formulazioni dei prodotti fitosanitari (es. granuli idrodispersibili, fluido microincapsulato, ecc.)?

- a) nessuno, la loro efficacia non cambia
- b) economici, in quanto diminuisce la quantità di prodotto che viene distribuita sulla coltura
- c) minore pericolosità per l'operatore e maggiore facilità nella preparazione della miscela

Etichetta e scelta del prodotto

44. Per la scelta del prodotto fitosanitario da utilizzarsi in un trattamento è necessario:

- a) verificare in etichetta le registrazioni e le modalità di impiego
- b) scegliere un prodotto sistemico perché se piove il trattamento è più efficace
- c) non occorrono particolari precauzioni purché il prodotto sia efficace

45. Un prodotto registrato per la tentredine del pero, può essere utilizzato anche per la tentredine del susino?

- a) sì, in quanto è un prodotto specifico contro la tentredine
- b) no, se non riporta in etichetta anche il susino come coltura autorizzata
- c) sì, l'uso del prodotto è indipendente dalla coltura

46. I prodotti fitosanitari possono essere impiegati per trattamenti di aree non agricole?

- a) sì, sempre purché si rispetti il tempo di carenza
- b) no
- c) solo quando è specificatamente indicato in etichetta

47. È corretto impiegare prodotti fitosanitari a dosi più alte di quelle massime indicate in etichetta?

- a) no, mai
- b) sì
- c) solamente se miscelati

48. Se si rende necessario eseguire un trattamento in prossimità della raccolta, quale tipo di prodotto occorre impiegare?

- a) un prodotto fitosanitario che non venga assorbito per via cutanea per evitare rischi a carico della salute di chi esegue la raccolta
- b) un prodotto fitosanitario che possieda un tempo di carenza inferiore a quello fra il trattamento e la presumibile data di raccolta
- c) qualsiasi prodotto fitosanitario purché il prodotto raccolto venga lavato accuratamente prima della vendita

49. L'intervallo di sicurezza di un prodotto fitosanitario varia se viene diminuita la dose di impiego?

- a) diminuisce riducendo la quantità di acqua impiegata
- b) diminuisce proporzionalmente alle concentrazioni
- c) non varia

50. In caso si riscontri una minore efficacia del trattamento, cosa è opportuno fare?

- a) aumentare la dose del prodotto impiegato
- b) sostituire il prodotto impiegato con uno più tossico
- c) consultare un tecnico specializzato ed eventualmente sostituire il prodotto con un altro, registrato per la coltura e la malattia da combattere

MODULO 1 I prodotti fitosanitari e i metodi di lotta**UNITÀ 2 I metodi di difesa fitosanitaria****I metodi di lotta****51. Cosa sono i trattamenti a calendario?**

- a) quelli consigliati sui lunari
- b) quelli effettuati a date fisse uguali ogni anno
- c) quelli effettuati a scopo cautelativo in momenti fenologici prestabiliti senza tenere conto della presenza del parassita

52. È corretto eseguire i trattamenti fitosanitari a calendario seguendo esclusivamente le fasi fenologiche?

- a) no, perché non si è certi che il parassita sia presente, o abbia raggiunto un livello di reale dannosità per la coltura
- b) sì, perché così si è sicuri di colpire in tempo l'avversità da combattere
- c) sì, ma solo se si usano prodotti insetticidi o acaricidi

53. Su cosa si basa la lotta guidata?

- a) sulla valutazione del costo dell'intervento fitosanitario rispetto al danno economico previsto
- b) sull'esecuzione dei trattamenti a turni fissi in base dell'andamento climatico
- c) sulla presenza di una guida tecnica nell'ambito delle rivendite

54. Come avviene la valutazione della soglia di intervento?

- a) valutando la scadenza del precedente intervento fitosanitario
- b) attraverso monitoraggi e campionamenti di campo effettuati con procedura standard e ripetibile
- c) dividendo il numero di piante presenti nel campo coltivato per il numero di trattamenti fatti in un anno

55. Cosa si intende per lotta integrata?

- a) l'utilizzo di tutti i fattori e le tecniche di difesa disponibili siano esse di natura chimica, fisica, agronomica, biologica, biotecnologica
- b) è l'utilizzo integrato di prodotti fitosanitari selettivi
- c) è l'uso di antagonisti naturali per il contenimento degli organismi dannosi

56. Qual è l'obiettivo della produzione integrata?

- a) l'ottenimento di produzioni di qualità nel rispetto del produttore, del consumatore e dell'ambiente
- b) favorire la produzione di prodotti integrali
- c) incentivare, attraverso aiuti economici, la costituzione di aziende ad indirizzo misto zootecnico e fruttiviteicolo

57. Cosa si intende per lotta biologica?

- a) la totale abolizione dell'impiego di prodotti fitosanitari molto tossici, tossici e nocivi
- b) l'uso di antagonisti naturali per contenere le popolazioni degli organismi dannosi alle colture
- c) l'impiego di prodotti fitosanitari selettivi che non eliminano gli insetti utili

58. Le tecniche di lotta biologica possono essere utilizzate solo in agricoltura biologica?

- a) no, anche nell'agricoltura tradizionale, integrata, nonché nell'ambiente forestale ed urbano
- b) sì, poiché bisogna aderire ad un regolamento comunitario specifico
- c) sì, perché lotta e agricoltura biologica sono la stessa cosa

59. Che cosa si intende per agricoltura biologica?

- a) una tecnica agricola in cui non si esegue mai nessun tipo di trattamento contro le avversità delle piante
- b) una tecnica agricola in cui, per la difesa delle colture, si impiegano solo prodotti irritanti o non classificati
- c) un sistema di produzione compatibile con l'ambiente che per la difesa delle colture si basa sull'abolizione delle sostanze chimiche di sintesi

MODULO 2 Sistemi di sicurezza per l'acquisto, la conservazione, il trasporto e l'utilizzo dei prodotti fitosanitari**UNITÀ 1 La valutazione di pericolosità dei prodotti fitosanitari****Classificazione tossicologica ed etichettatura di pericolo**

- 60. Cosa significa il parametro della Dose Letale 50 (DL₅₀)?**
- il 50% del prodotto può essere letale per via ingestiva, cutanea e inalatoria
 - la dose che uccide il 50% degli animali da esperimento sottoposti al trattamento
 - la dose da diluire al 50% per avere un'azione tossica per gli animali da esperimento per via ingestiva in maniera superiore a quella inalatoria
- 61. Cosa significa il parametro della Concentrazione Letale 50 (CL₅₀)?**
- la dose di aria satura di prodotto fitosanitario che viene somministrata a 50 animali da esperimento su un totale di 100, mentre ai rimanenti 50 animali viene somministrata dell'acqua satura di prodotto fitosanitario concentrato
 - la concentrazione in aria o acqua del prodotto che agisce allo stato di gas o di vapore e che ottiene lo stesso effetto della Dose Letale 50
 - il 50% del prodotto può essere letale
- 62. Come sono etichettati e contrassegnati i prodotti fitosanitari molto tossici?**
- sono etichettati e contrassegnati con una croce di Sant'Andrea in un riquadro rettangolare di colore giallo-arancio
 - con scritto, in caratteri ben visibili: attenzione, manipolare con prudenza "prodotto Molto Tossico"
 - sono etichettati e contrassegnati con il simbolo di pericolo T+, con teschio su tibie incrociate di colore nero in campo giallo arancione e l'indicazione di pericolo "Molto Tossico"
- 63. Come sono etichettati e contrassegnati i prodotti fitosanitari tossici?**
- sono etichettati e contrassegnati con il simbolo di pericolo T, con teschio su tibie incrociate di colore nero in campo giallo arancione e l'indicazione di pericolo "Tossico"
 - con scritto, in caratteri ben visibili: attenzione, manipolare con prudenza "prodotto Tossico"
 - sono etichettati e contrassegnati con una croce di Sant'Andrea in un riquadro rettangolare di colore giallo-arancio e la scritta "Nocivo"
- 64. Come sono etichettati e contrassegnati i prodotti fitosanitari nocivi?**
- sono etichettati e contrassegnati con un teschio nero su ossa incrociate inserite in un quadrato rettangolare di colore giallo-arancio e la scritta "Veleno"
 - sono etichettati e contrassegnati con il simbolo di pericolo Xn, con croce di S. Andrea nera in campo giallo arancione e l'indicazione di pericolo "Nocivo"
 - con la sola scritta "Nocivo", senza nessun contrassegno e disegno particolare
- 65. La croce di Sant'Andrea si trova solo su prodotti nocivi?**
- no, anche sui prodotti irritanti e sensibilizzanti
 - sì
 - la croce di Sant'Andrea indica prodotti tossici che sono contemporaneamente infiammabili
- 66. Come sono etichettati e contrassegnati i prodotti fitosanitari sensibilizzanti per inalazione?**
- sono etichettati e contrassegnati con un teschio nero su ossa incrociate inserite in un riquadro rettangolare di colore giallo-arancio e la scritta "Irritante"
 - con la sola scritta "Nocivo", senza nessun contrassegno e disegno particolare
 - sono etichettati e contrassegnati con il simbolo di pericolo Xn, con croce di S. Andrea nera in campo giallo arancio e l'indicazione di pericolo "Nocivo"
- 67. Come sono etichettati e contrassegnati i prodotti fitosanitari sensibilizzanti per contatto con la pelle?**
- sono etichettati e contrassegnati con un teschio nero su ossa incrociate inserite in un riquadro rettangolare di colore giallo-arancio e la scritta "Irritante"
 - con la sola scritta "Nocivo", senza disegni particolari, ma il colore è sempre giallo-arancio
 - sono etichettati e contrassegnati con il simbolo di pericolo Xi, con croce di S. Andrea nera in campo giallo arancio e l'indicazione di pericolo "Irritante"

- 68. Come sono etichettati e contrassegnati i prodotti fitosanitari irritanti?**
- con una «I» maiuscola, inserita su di un quadrato di color arancio
 - sono etichettati e contrassegnati con il simbolo di pericolo Xi, con croce di S. Andrea nera in campo giallo arancione e l'indicazione di pericolo "Irritante"
 - sono etichettati e contrassegnati con un teschio nero su ossa incrociate inserite in un riquadro rettangolare di colore giallo-arancio e la scritta "Irritante"
- 69. Come sono etichettati e contrassegnati i prodotti fitosanitari cancerogeni, mutageni e tossici per il ciclo riproduttivo di categoria 3?**
- sono etichettati e contrassegnati con un teschio nero su ossa incrociate inserite in un riquadro rettangolare di colore giallo-arancio e la scritta "Irritante"
 - con la sola scritta "Nocivo", senza nessun contrassegno e disegno particolare
 - sono etichettati e contrassegnati con il simbolo di pericolo Xn, con croce di S. Andrea nera in campo giallo arancio e l'indicazione di pericolo "Nocivo"
- 70. Come si fa a capire se un prodotto fitosanitario è nocivo per inalazione?**
- si capisce dalla lettura del simbolo di pericolo
 - si capisce dalla lettura del nome commerciale del prodotto fitosanitario
 - si capisce dalla lettura della frase di rischio nell'etichettatura di pericolo
- 71. Come sono etichettati e contrassegnati i prodotti fitosanitari facilmente infiammabili?**
- con una «F» maiuscola, inserita su di un quadrato di color arancio
 - sono etichettati e contrassegnati con il simbolo di pericolo F, con fiamma nera in campo giallo-arancione e l'indicazione di pericolo "Facilmente Infiammabile"
 - sono etichettati e contrassegnati con una croce di Sant'Andrea in un riquadro rettangolare di colore giallo-arancio e la scritta "Infiammabile"
- 72. Un prodotto fitosanitario non classificato pericoloso può contenere sostanze pericolose per la salute dell'uomo?**
- sì, può contenere sostanze molto pericolose, anche se in piccole quantità
 - no, perché non è classificato pericoloso
 - no, perché non è obbligatorio ottenere la scheda di sicurezza
- 73. È necessario acquisire il patentino per acquistare prodotti fitosanitari pericolosi per l'ambiente?**
- sempre
 - sì, perché sono pericolosi
 - solo quando vengono irrorati su terreni seminativi in pieno campo
- 74. Che cosa si intende per etichettatura di pericolo dei prodotti fitosanitari?**
- è un'informazione sintetica delle principali proprietà pericolose
 - è l'etichetta che deve essere apposta per legge sulle confezioni di tutti i prodotti chimici
 - è il simbolo di pericolo presente sull'etichetta delle confezioni

Scheda informativa in materia di sicurezza (SDS) dei prodotti fitosanitari

- 75. Ottenere la scheda di sicurezza dei prodotti fitosanitari è obbligatorio?**
- sempre, per prodotti pericolosi e non pericolosi contenenti almeno una sostanza pericolosa
 - sempre, ma solo per confezioni con contenuto superiore a 1 litro
 - no, non è obbligatorio ottenere la scheda di sicurezza per i prodotti fitosanitari non classificati pericolosi
- 76. Di quante voci informative è composta la scheda di sicurezza?**
- 18 voci obbligatorie
 - 11 voci per i prodotti fitosanitari non pericolosi e 16 per quelli pericolosi
 - 16 voci obbligatorie
- 77. A cosa serve la scheda di sicurezza di un prodotto fitosanitario?**
- serve per scegliere le necessarie misure di prevenzione e protezione per l'uomo e l'ambiente
 - serve solo quando si impiegano prodotti molto tossici, tossici e nocivi
 - serve per adottare un corretto smaltimento dei contenitori dei prodotti fitosanitari

- 78. Come ci si deve comportare se non viene consegnata la scheda di sicurezza di un prodotto fitosanitario all'atto dell'acquisto?**
- a) si aspetta che venga consegnata in un secondo momento
 - b) se non viene consegnata vuol dire che non è necessaria
 - c) si richiede obbligatoriamente al rivenditore se si è utilizzatori professionali

Limiti tecnici ed igienistici

- 79. Cosa si intende per intervallo di sicurezza?**
- a) l'intervallo espresso in giorni che deve intercorrere tra un trattamento e l'altro
 - b) l'intervallo di tempo espresso in giorni che deve intercorrere tra l'ultimo trattamento e la raccolta o la messa in commercio di derrate alimentari immagazzinate
 - c) l'intervallo di tempo espresso in giorni dopo il quale diventa accessibile il terreno trattato
- 80. Se si effettuano trattamenti della frutta in post-raccolta, prima di immetterla sul mercato è necessario**
- a) pulirla in maniera che non restino tracce evidenti del trattamento
 - b) lavarla se si utilizza prima del giorno di scadenza del periodo di sicurezza
 - c) rispettare assolutamente i tempi di carenza
- 81. Il lavaggio e la conservazione dei prodotti ortofrutticoli successivi al trattamento, modificano l'intervallo di sicurezza di un prodotto fitosanitario applicato in campo?**
- a) scompare il periodo di sicurezza
 - b) rimane inalterato il periodo di sicurezza
 - c) il periodo di sicurezza viene ridotto
- 82. Nel caso di vegetali destinati alla trasformazione industriale o surgelati, si deve o no tenere conto dell'intervallo di sicurezza?**
- a) sì, sempre
 - b) no, se i prodotti vengono lavati con acqua calda
 - c) no, mai
- 83. Il tempo di carenza è indicato in etichetta?**
- a) sì, sempre quando le colture o le derrate hanno una destinazione alimentare
 - b) a discrezione della ditta produttrice del formulato
 - c) no, mai
- 84. Dovendo fare un trattamento su coltura ortiva a raccolta scalare:**
- a) bisogna rispettare i tempi di carenza soltanto per l'ultima raccolta
 - b) non bisogna rispettare i tempi di carenza in quanto la raccolta è scalare
 - c) bisogna sempre rispettare i tempi di carenza
- 85. Cosa si intende per limite di tolleranza?**
- a) il residuo massimo di prodotto fitosanitario tollerato sui prodotti agricoli freschi o sulle derrate immesse al consumo
 - b) la quantità massima di prodotto fitosanitario che è possibile distribuire in campo senza arrecare danni all'ambiente
 - c) la dose massima di prodotto fitosanitario tollerata dalla pianta affinché non si verifichino delle ustioni o comunque fenomeni di fitotossicità
- 86. Che cosa si intende per residuo ammesso o limite di tolleranza di un prodotto fitosanitario?**
- a) la percentuale di sostanza attiva presente nel prodotto commerciale
 - b) la quantità massima di prodotto fitosanitario che può essere presente sui prodotti destinati all'alimentazione
 - c) la quantità di prodotto fitosanitario che rimane nella botte al termine del trattamento
- 87. Che cosa è il tempo di rientro per l'operatore agricolo?**
- a) l'intervallo di tempo tra il trattamento eseguito con un prodotto sistemico ed il suo assorbimento all'interno della pianta
 - b) l'intervallo di tempo tra il trattamento e il rientro nell'area trattata per svolgere attività lavorative senza mezzi protettivi
 - c) l'intervallo di tempo tra il momento in cui si esegue il trattamento e il rientro in azienda

88. Quando in etichetta non è indicato il tempo di rientro per l'operatore agricolo quanto tempo è consigliabile aspettare prima di entrare nelle aree trattate senza misure protettive?

- a) almeno 48 ore
- b) 1 ora
- c) non è necessario aspettare tempo e rispettare nessuna misura protettiva in quanto in etichetta non è descritta nessuna precauzione

MODULO 2 Sistemi di sicurezza per l'acquisto, la conservazione, il trasporto e l'utilizzo dei prodotti fitosanitari

UNITÀ 2 Norme per l'acquisto la conservazione e l'impiego dei prodotti fitosanitari

Autorizzazioni alla produzione ed all'immissione in commercio

89. L'immissione in commercio e la produzione dei prodotti fitosanitari sono soggette ad una specifica autorizzazione?

- a) non necessitano di autorizzazione perché i prodotti fitosanitari sono di libera produzione e vendita
- b) sono soggette ad autorizzazione dell'Unità Sanitaria Locale
- c) sono soggette ad autorizzazione del Ministero della Salute

90. È possibile utilizzare prodotti di cui sia stata ritirata l'autorizzazione?

- a) sì, purché nell'utilizzo si eseguano le indicazioni di un tecnico
- b) no, in nessun caso dopo il termine di utilizzo previsto dall'autorizzazione
- c) sì, solamente se vengono utilizzati in epoche lontane dalla raccolta

Acquisto dei prodotti fitosanitari

91. Dove possono essere acquistati i prodotti fitosanitari?

- a) da qualunque rivenditore poiché non esistono vincoli o autorizzazioni particolari per la loro vendita
- b) esclusivamente dai rivenditori autorizzati
- c) da qualunque rivenditore, purché i prodotti siano in confezione sigillata

92. Possono essere acquistati prodotti fitosanitari in confezioni non sigillate o non originali?

- a) no, in nessun caso
- b) sì, purché si tratti di prodotti registrati
- c) sì, purché il rivenditore ne garantisca la provenienza

93. Il patentino può essere lasciato in deposito presso il rivenditore?

- a) sì, se gli acquisti vengono eseguiti sempre nella medesima rivendita
- b) no, in quanto il patentino è un documento strettamente personale
- c) sì, fino a quando il patentino non è scaduto

94. Quale responsabilità assume chi acquista prodotti fitosanitari ad uso professionale?

- a) nessuna responsabilità se il prodotto viene impiegato da parenti
- b) è responsabile solamente se il prodotto viene impiegato da persone minorenni
- c) la responsabilità diretta di un'adeguata conservazione e di un impiego corretto del prodotto

95. Il titolare del patentino può rivendere o regalare ad altre persone prodotti fitosanitari ad uso professionale?

- a) sì, ma solamente se è certo che il loro impiego avvenga in modo corretto
- b) no, in nessun caso
- c) sì, se queste persone sono in possesso del patentino

Trasporto e conservazione

96. Quale deve essere il comportamento nel caso in cui si manifestino delle perdite di prodotto fitosanitario al momento del loro trasporto dal rivenditore all'azienda agricola o al momento della loro distribuzione con il mezzo irrorante?

- a) lavare la strada e convogliare il residuo nei fossi
- b) raccogliere personalmente il materiale disperso e riporlo in adeguato contenitore
- c) informare la pubblica autorità sanitaria e ambientale e comunque adoperarsi per evitare ulteriori danni

- 97. Come debbono essere conservati i prodotti fitosanitari?**
- entro locali, recinti o armadi areati, chiusi a chiave, su cui deve essere apposto un cartello con un teschio e la scritta veleno
 - in un luogo appartato dell'abitazione
 - è sufficiente che siano tenuti separati da sostanze alimentari o mangimi
- 98. Dove devono essere detenuti i prodotti fitosanitari dall'utilizzatore professionale?**
- in un locale qualsiasi purché riparato dalla pioggia
 - in un locale refrigerato
 - in locali idonei e non adibiti al deposito di generi alimentari e mangimi
- 99. Quale deve essere il comportamento nel caso in cui le confezioni presenti nel locale adibito a magazzino dei prodotti fitosanitari si rompano e fuoriescano quantità anche minime di prodotto fitosanitario?**
- occorre lavare la superficie imbrattata con acqua e convogliare il residuo nella fognatura
 - occorre pulire immediatamente le superfici imbrattate, raccogliere il prodotto, se liquido, con materiale assorbente quale segatura o sabbia per impedire che il prodotto finisca nella fognatura e smaltire il rifiuto secondo le norme vigenti
 - è sufficiente asciugare la superficie con una spugna o con uno strofinaccio

Norme da seguire durante l'utilizzo

- 100. Soffiare dentro gli ugelli di distribuzione otturati è corretto?**
- no, in nessun caso, per il grave rischio di intossicazione
 - sì, ma solo se non si usano prodotti molto tossici, tossici e nocivi
 - sì, in quanto è l'unico metodo veloce per eliminare l'otturazione
- 101. Se si devono pesare prodotti fitosanitari in polvere:**
- è meglio pesarli in un locale chiuso, così non si inquina l'ambiente
 - è meglio pesarli all'aperto, in assenza di vento, cercando di non alzare polvere e di non disperderli
 - è meglio pesarli in un locale chiuso ma lontano dall'abitazione
- 102. Dove è opportuno miscelare i prodotti fitosanitari?**
- su un tavolo sotto una tettoia nelle vicinanze dell'abitazione
 - nell'area attrezzata o nel luogo più prossimo alla coltura che si intende trattare ed in ogni caso lontano da abitazioni, pozzi e corsi d'acqua superficiali
 - in un locale con porta munita di serratura, separato dall'abitazione
- 103. È permesso prelevare acqua dai fossi o dai canali direttamente con mezzi irroranti?**
- no
 - sì, purché si lavi prima dell'uso il tubo aspirante
 - sì, ma solo con mezzi aspiranti separati ed autonomi dall'attrezzatura irrorante
- 104. La tracimazione della miscela dall'attrezzatura è da evitare?**
- no, purché il prodotto così perduto non inquina i corsi d'acqua circostanti
 - sì, sempre
 - no, se si tratta di prodotti poco tossici
- 105. Quando si effettuano trattamenti, è opportuno:**
- preparare una quantità di miscela irrorante effettivamente necessaria per il trattamento
 - scaricare la soluzione avanzata sul terreno evitando che finisca nel più vicino fossato
 - distribuire la soluzione rimasta nella coltura limitrofa
- 106. Come è opportuno segnalare un campo trattato con prodotti fitosanitari?**
- recintando adeguatamente tutti i campi trattati
 - appendendo agli alberi i contenitori dei prodotti fitosanitari utilizzati
 - applicando cartelli in numero sufficiente, con avvertimenti idonei, ai margini delle colture trattate

- 107. In caso di giornata ventosa è corretto eseguire il trattamento?**
- sì, se questo è veramente necessario, purché si utilizzi la maschera protettiva
 - no, per il rischio che la nube tossica colpisca l'operatore e si sposti lontano dalla coltura trattata
 - sì, purché si riduca la pressione di esercizio e la velocità di avanzamento
- 108. Sono consentiti i trattamenti insetticidi, acaricidi o con altri prodotti tossici per le api durante il periodo della fioritura?**
- sì, su tutte le colture
 - sì, con esclusione dei frutteti
 - no, in nessun caso per non danneggiare gli insetti impollinatori
- 109. Esiste un divieto legale d'impiego dei prodotti fitosanitari in aree di rispetto intorno a pozzi o sorgenti di acque destinate al consumo umano?**
- sì, entro un raggio di 200 metri
 - no
 - sì, entro un raggio di 50 metri, salvo deroghe specifiche
- 110. Quali precauzioni è d'obbligo adottare trattando in prossimità di strade, corsi d'acqua e colture confinanti?**
- nessuna precauzione se il prodotto fitosanitario non è molto tossico
 - tutte le precauzioni affinché la nube irrorante non fuoriesca dall'appezzamento irrorato
 - nessuna precauzione in assenza di vento
- 111. Come si deve comportare l'operatore al termine del trattamento?**
- deve lavarsi le mani
 - nessuna precauzione perché al termine del trattamento non si corre più alcun pericolo
 - deve spogliarsi e lavarsi abbondantemente con acqua e sapone

Manutenzione dell'attrezzatura per l'irrorazione Corretta distribuzione dei prodotti fitosanitari

- 112. L'emendamento alla direttiva macchine (direttiva n. 127/09) prevede:**
- che tutti i mezzi siano opportunamente tarati
 - che le attrezzature irroranti di nuova fabbricazione siano progettate e costruite secondo criteri che salvaguardino la salute dell'uomo e proteggano l'ambiente da fenomeni di inquinamento
 - nessuna ricaduta pratica sulle irroratrici, che al contrario interessa altre tipologie di mezzi meccanici operanti in agricoltura
- 113. In seguito alla attuazione della direttiva Ce n. 128/09, l'obbligo di controllo funzionale delle irroratrici riguarda:**
- tutte le aziende che utilizzano in modo professionale i mezzi irroranti
 - nessuno, è legalmente prevista solo la forma di adesione "volontaria" al servizio di controllo delle attrezzature
 - solo le aziende che aderiscono ad alcune misure del Piano regionale di sviluppo rurale o che rientrano nel contesto applicativo dell'OCM ortofrutta e delle L.L.R.R. 28/98 - 28/99
- 114. Il controllo funzionale, la regolazione e la manutenzione delle macchine irroratrici sono necessarie per:**
- fare meno trattamenti poiché aumenta notevolmente l'efficienza dell'attrezzatura
 - ridurre i tempi necessari per i trattamenti poiché si utilizzano minori quantità d'acqua
 - ridurre gli effetti negativi sulla salute e l'ambiente e migliorare l'efficacia dei trattamenti
- 115. È necessaria la manutenzione ordinaria alle macchine utilizzate per i trattamenti?**
- no visto che le nuove attrezzature sono garantite dal costruttore
 - sì, con un lavaggio manuale per evitare di intasare tubi e raccordi
 - sì, controllando ugelli, raccordi e tubi, rubinetti e manometri, se ne verifica lo stato di usura e il calo degli standard di efficacia

Registrazione dei dati relativi ai trattamenti

- 116. È obbligatorio registrare i trattamenti alle colture agricole con prodotti fitosanitari?**
- sì, ma solo quando si utilizzano prodotti molto tossici, tossici o nocivi

- b) sì, sempre
- c) no, è obbligatorio solo nel caso in cui il trattamento abbia procurato fastidio a qualcuno

117. Da chi deve essere compilato il registro dei trattamenti?

- a) dal commercialista
- b) dall'utilizzatore o in alternativa da un suo delegato o dal contoterzista
- c) da chi ha venduto il prodotto utilizzato per il trattamento

118. Il registro dei trattamenti deve essere compilato solo per i trattamenti effettuati nelle aziende agricole?

- a) sì, indipendentemente dalla coltura trattata
- b) no, anche per i trattamenti effettuati negli orti e giardini familiari
- c) no, anche per la difesa delle derrate alimentari e per gli impieghi extra-agricoli (verde pubblico, diserbo canali, sedi ferroviarie ecc.)

I prodotti fitosanitari illegali

119. Quali sono i rischi nell'utilizzare prodotti illegali?

- a) solo rischi legati a frode fiscale per l'agricoltore
- b) rischi per la collettività, per l'agricoltore e per le aziende produttrici di prodotti fitosanitari
- c) rischio economico per le aziende produttrici di PF

120. Come comportarsi all'atto dell'acquisto di prodotti fitosanitari?

- a) controllare la corretta etichettatura dei prodotti fitosanitari
- b) è sufficiente acquistare confezioni integre
- c) rivolgersi unicamente a rivenditori autorizzati e controllare la corretta etichettatura dei prodotti fitosanitari

121. In caso di dubbi circa la provenienza e l'autenticità di prodotti fitosanitari, cosa fare?

- a) abbandonare in un cassonetto della spazzatura i prodotti appena acquistati per non correre rischi
- b) avvisare le autorità competenti, quali il Comando Carabinieri Politiche Agricole
- c) smaltire correttamente le confezioni sospette

MODULO 2 Sistemi di sicurezza per l'acquisto, la conservazione, il trasporto e l'utilizzo dei prodotti fitosanitari

UNITÀ 3 Effetti sulla salute e modalità di prevenzione

Modalità di intossicazione

122. Non rispettando le norme precauzionali per l'uso dei prodotti fitosanitari a quale rischio per la salute si sottopone l'operatore?

- a) solo intossicazione acuta
- b) intossicazione acuta, cronica ed allo sviluppo di malattie allergiche
- c) solo intossicazione cronica ed allo sviluppo di malattie allergiche

123. Quando si può verificare un'intossicazione acuta?

- a) quando l'organismo è esposto, in tempi brevi, a quantità elevate di sostanze pericolose per la salute
- b) quando l'organismo è esposto a quantità relativamente piccole di prodotti fitosanitari
- c) quando l'organismo è esposto a prodotti fitosanitari classificati solo molto tossici e tossici

124. Quando si può verificare un'intossicazione cronica?

- a) solo se l'organismo è esposto, in tempi brevi, a quantità elevate di sostanze pericolose per la salute
- b) anche per esposizione prolungata a quantità relativamente piccole di prodotti fitosanitari
- c) solo quando l'organismo è esposto a prodotti fitosanitari solo classificati molto tossici e tossici

125. Attraverso quali vie d'assorbimento dell'uomo può avvenire un'intossicazione acuta?

- a) solamente per ingestione
- b) solamente per contatto con le mani e con il corpo
- c) per ingestione, per contatto e per inalazione

- 126. Attraverso quali vie d'assorbimento dell'uomo può avvenire un'intossicazione cronica?**
- solamente per ingestione
 - per ingestione, per contatto e per inalazione
 - particolarmente per ingestione e per contatto con le mani
- 127. All'insorgere di un'intossicazione che si ritiene collegata con l'impiego dei prodotti fitosanitari, com'è opportuno comportarsi?**
- bere del latte e distendersi per qualche ora
 - provocare il vomito e mettersi a riposo
 - chiamare immediatamente il 118 per il trasporto in ospedale
- 128. Nel caso di intossicazione acuta da prodotti fitosanitari, quali provvedimenti immediati occorre adottare?**
- lavare l'intossicato con acqua e somministrare una bevanda calda
 - mettere a letto il soggetto, chiamare il medico curante facendogli vedere il luogo dell'intossicazione
 - chiamare il 118, trasportare l'intossicato lontano dal luogo della contaminazione, spogliarlo e lavarlo con acqua e non somministrare alcuna bevanda, aspettare l'arrivo del personale del 118 a cui verrà consegnata la scheda di sicurezza o l'etichetta del prodotto che ha causato l'intossicazione
- 129. All'insorgere di un malessere che si ritiene collegato con l'impiego dei prodotti fitosanitari, come è opportuno comportarsi?**
- bere del latte e distendersi per qualche ora
 - provocare il vomito e mettersi a riposo
 - rivolgersi al pronto soccorso portando con sé la scheda di sicurezza o l'etichetta dei prodotti utilizzati
- 130. In caso di malessere o di intossicazione che si ritiene collegato con l'impiego dei prodotti fitosanitari, quale documentazione è necessario portare con sé al pronto soccorso?**
- il registro dei trattamenti eseguiti nei 30 giorni precedenti all'intossicazione
 - la scheda di sicurezza o l'etichetta dei prodotti fitosanitari impiegati
 - il patentino agricolo rilasciato dall'amministrazione provinciale

Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) per l'esposizione a prodotti fitosanitari

- 131. A quale categoria europea appartengono i dispositivi di protezione individuale (DPI) per il rischio d'esposizione a prodotti fitosanitari?**
- alla prima categoria
 - alla terza categoria
 - alla seconda categoria
- 132. Quali sono i requisiti essenziali di salute e di sicurezza che deve possedere un DPI?**
- dichiarazione di conformità CE, marcatura CE, nota informativa
 - marcatura CE
 - nota tecnica illustrativa
- 133. Come deve essere la tuta protettiva degli addetti ai trattamenti?**
- di fattura comune
 - di qualsiasi tipo, purché pulita
 - possedere la marcatura e la dichiarazione di conformità CE e la nota informativa scritta che indichi che è in grado di proteggere in caso di contatto con prodotti fitosanitari
- 134. Qual è il miglior tipo di protezione che deve garantire una tuta da impiegare per trattamenti fitosanitari con trattori non in possesso della cabina pressurizzata?**
- tuta Tipo 3, 4, 5, 6
 - tuta Tipo 5 e 6
 - tuta Tipo 6
- 135. A quale categoria appartengono i guanti in nitrile ed in neoprene da indossare quando si aprono le confezioni dei prodotti fitosanitari?**
- 1a categoria
 - 2a categoria
 - 3a categoria

- 136. Per proteggere le mani durante l'impiego dei prodotti fitosanitari è opportuno utilizzare guanti:**
- a) in pelle scamosciata
 - b) in tessuto non tessuto
 - c) impermeabili
- 137. Qual è il tipo di DPI per la protezione delle vie respiratorie più idoneo per un operatore agricolo che sta aprendo le confezioni di prodotti fitosanitari etichettati e contrassegnati con i simboli di pericolo del Molto Tossico, Tossico o Nocivo e che ha barba o basette lunghe?**
- a) semimaschera o Quarto di maschera
 - b) casco elettroventilato
 - c) facciale Filtrante
- 138. Il filtro combinato per la protezione da polveri e gas che si producono nell'uso dei prodotti fitosanitari a quale categoria deve appartenere?**
- a) 1^a categoria
 - b) 2^a categoria
 - c) 3^a categoria
- 139. In quante classi europee (EN) di protezione si suddividono i filtri antipolvere?**
- a) 2
 - b) 3
 - c) 6
- 140. In quante classi europee (EN) si suddividono i filtri per antigas?**
- a) 1
 - b) 3
 - c) 4
- 141. Con quali colori è contrassegnato un filtro combinato per polveri e gas che si producono nell'uso dei prodotti fitosanitari?**
- a) grigio-bianco
 - b) bianco-marrone
 - c) bianco-grigio-marrone
- 142. Nei trattamenti fitosanitari qual è il tipo di filtro che devono avere le trattatrici con cabina pressurizzata?**
- a) non è necessario il filtro quando il prodotto fitosanitario non è pericoloso
 - b) un filtro combinato in grado di trattenere polveri, vapori e nebbie
 - c) un filtro idoneo solo per polveri di prodotti fitosanitari molto tossici, tossici e nocivi
- 143. Quando viene prescritto l'impiego dei dispositivi di protezione individuale, questi devono essere indossati:**
- a) solamente se si esegue il trattamento in una giornata ventosa
 - b) solamente se non procura disagi personali nell'effettuazione del trattamento
 - c) sempre, quando non siano sufficienti le misure di protezione collettiva
- 144. Come devono essere conservati i DPI?**
- a) appesi, in luogo fresco e riparato
 - b) lontano dalla portata dei bambini
 - c) in luoghi asciutti e puliti
- 145. Quale manutenzione richiede la maschera che viene usata durante il trattamento?**
- a) va lavata dopo l'uso, separando il filtro che va sostituito frequentemente, seguendo le indicazioni del costruttore
 - b) va revisionata almeno una volta all'anno presso il rivenditore autorizzato che rilascia sempre un attestato di conformità CE
 - c) va lavata con acqua e sapone dopo l'uso

- 146. Per quale categoria di dispositivi di protezione individuale (DPI) è obbligatoria la formazione dei lavoratori**
- solo per i DPI di 3a categoria
 - per i DPI per l'udito e di 3a categoria
 - per tutte le categorie di DPI
- 147. L'addestramento per l'impiego dei DPI per le vie respiratorie negli ambienti di lavoro deve essere compiuto da:**
- un tecnico competente
 - un ispettore del lavoro
 - un rappresentante dei lavoratori
- 148. Per quale categoria di dispositivi di protezione individuale (DPI) è obbligatorio l'addestramento dei lavoratori?**
- solo per i DPI di 3a categoria
 - per DPI per l'udito e di 3a categoria
 - per tutte le categorie di DPI
- 149. Un DPI per la protezione del corpo o delle mani rispetta i requisiti essenziali di salute e di sicurezza quando:**
- possiede la marcatura CE, la nota informativa scritta che indichi che è in grado di proteggere ad esempio in caso di contatto con prodotti fitosanitari e l'addestramento all'impiego è effettuata da un formatore qualificato
 - possiede la marcatura CE e l'addestramento all'impiego è effettuata da un formatore qualificato
 - possiede la marcatura, la dichiarazione di conformità CE e la nota informativa scritta che indica che è in grado di proteggere in caso di contatto con prodotti fitosanitari

Responsabilità dell'agricoltore e dei suoi lavoratori

- 150. Un prodotto fitosanitario non classificato pericoloso è un agente chimico pericoloso?**
- sì, perché può essere pericoloso durante l'impiego
 - no, perché non è classificato pericoloso
 - no, perché non è obbligatorio ottenere la scheda di sicurezza
- 151. Quali sono le misure preventive e protettive da adottare obbligatoriamente quando vi è un rischio chimico rilevante per la salute e la sicurezza dei lavoratori?**
- i dispositivi di protezione individuale
 - tutte le misure specifiche di prevenzione e protezione, le disposizioni in caso d'incidenti e la sorveglianza sanitaria
 - solo le visite mediche
- 152. Le misure preventive e protettive più idonee per l'impiego dei prodotti fitosanitari:**
- sono quelle che vengono impiegate nelle aziende agricole della provincia di residenza
 - sono quelle conseguenti alla valutazione del rischio chimico della propria azienda
 - sono quelle che vengono richieste dai lavoratori
- 153. Chi è abilitato ad effettuare le visite mediche nelle aziende agricole?**
- il medico scelto mediante il sistema delle prenotazioni specialistiche
 - il medico curante scelto dai singoli lavoratori
 - il medico competente nominato dal datore di lavoro o dall'imprenditore agricolo
- 154. Sono obbligatorie le visite mediche nell'impiego dei prodotti fitosanitari?**
- sì, per i dipendenti che sono esposti ad un rischio rilevante per la salute
 - sì, per tutti dipendenti addetti alle lavorazioni agricole
 - sì, ma solo per i dipendenti abilitati all'acquisto dei prodotti fitosanitari molto tossici, tossici e nocivi
- 155. È obbligatorio sostituire un prodotto fitosanitario pericoloso con uno meno pericoloso per la salute dei lavoratori?**
- sì, nel caso di un prodotto fitosanitario di pari efficacia fitosanitaria
 - no, se è un prodotto fitosanitario che usano tutte le aziende agricole
 - sì, solo se è descritto nella scheda di sicurezza

- 156. Quali sono le disposizioni in caso d'incidente o d'emergenza?**
- i dispositivi di protezione individuale
 - le misure antincendio e di primo soccorso e le procedure da osservare in situazioni pericolose
 - solo le visite mediche
- 157. Per effettuare i trattamenti fitosanitari in modo da soddisfare gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro il lavoratore deve**
- essere informato sul rispetto dell'orario di lavoro, formato a lavorare in qualsiasi circostanza atmosferica e addestrato a sopportare le fatiche
 - essere informato dei rischi, formato sui rischi ed addestrato all'uso delle misure protettive
 - partecipare ad un corso di informazione e di formazione dove alla sua conclusione deve apporre una firma obbligatoria sul registro di partecipazione
- 158. È sanzionato l'agricoltore che non esegue l'informazione, la formazione e l'addestramento dei propri lavoratori all'impiego dei prodotti fitosanitari?**
- no
 - sì, con un'ammenda fino a 4000 euro
 - sì, ma solo se il lavoratore non è in possesso del patentino
- 159. È sanzionato un lavoratore che nell'impiego dei prodotti fitosanitari non rispetta l'informazione, la formazione e l'addestramento che gli ha fornito il datore di lavoro?**
- no
 - sì, ma solo se il lavoratore non è in possesso del patentino
 - sì, con un'ammenda fino a 600 euro
- 160. Chi è responsabile di eventuali danni agronomici e ambientali o di intossicazione verso terzi che potrebbero verificarsi in seguito all'uso scorretto dei prodotti fitosanitari etichettati con i simboli di pericolo del molto tossico, tossico e nocivo?**
- chiunque abbia effettuato il trattamento in possesso dei necessari requisiti professionali ed il titolare del patentino che ha acquistato il prodotto fitosanitario
 - chi ha venduto il prodotto
 - solo chi ha effettuato il trattamento
- 161. Chi è responsabile di eventuali danni agronomici e ambientali o di intossicazione verso terzi che potrebbero verificarsi a seguito dell'uso scorretto dei prodotti fitosanitari non etichettati con i simboli di pericolo del molto tossico, tossico e nocivo?**
- chi ha venduto il prodotto e chi ha acquistato il prodotto fitosanitario
 - l'utilizzatore dei prodotti fitosanitari che ha effettuato il trattamento in possesso dei requisiti professionali
 - solo chi ha effettuato il trattamento
- 162. Chi è responsabile di eventuali intossicazioni conseguenti al cattivo uso del DPI per la protezione delle vie respiratorie?**
- chi non ha cambiato il filtro del DPI e si è dimenticato di leggere attentamente la nota informativa
 - chi ha venduto il prodotto fitosanitario e non ha rilasciato un attestato di conformità CE, la nota informativa e una dichiarazione di conformità CE
 - il datore di lavoro che ha acquistato il prodotto fitosanitario e chi, pur informato, formato ed addestrato, ha utilizzato scorrettamente il DPI
- 163. È opportuno che una donna in gravidanza od in allattamento od un giovane di età inferiore a 18 anni collabori ai trattamenti con prodotti fitosanitari?**
- sì
 - sì, se si è provvisti di DPI
 - no, in nessun caso
- 164. È vietato che una donna in gravidanza o fino a sette mesi dopo il parto od un giovane di età inferiore a 18 anni collabori ai trattamenti con prodotti fitosanitari con il simbolo di pericolo T+, T e Xn?**
- sì
 - no, se si è provvisti di DPI
 - no

- 165. È sanzionato il datore di lavoro che non fa eseguire le visite mediche obbligatorie ai propri lavoratori che impiegano i prodotti fitosanitari?**
- no
 - sì, ma solo se il lavoratore non è in possesso del patentino
 - sì, qualora il lavoratore sia esposto ad un rischio rilevante per la salute
- 166. Sono sanzionati i datori di lavoro che non adempiono agli obblighi in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro relativi al contratto d'appalto o al contratto d'opera fra l'agricoltore e le imprese appaltatrici o i contoterzisti?**
- no
 - sì, con un'ammenda fino a 5000 euro
 - sì, ma solo se il lavoratore non è in possesso del patentino
- 167. Cosa deve verificare un agricoltore che affida i trattamenti fitosanitari ad un contoterzista?**
- almeno l'iscrizione alla Camera di commercio, il possesso del patentino o di più elevato attestato di idoneità professionale e del tesserino di riconoscimento
 - almeno l'iscrizione ad una associazione di categoria
 - che non abbia avuto condanne penali passate in giudicato
- 168. Un agricoltore che affida i trattamenti fitosanitari ad un contoterzista deve opportunamente:**
- consegnare un elenco di comportamenti corretti da eseguire sempre nella propria azienda
 - predisporre e concordare un adeguato contratto d'appalto
 - richiedere un'autocertificazione dove venga evidenziata un'elevata capacità professionale
- 169. Chi è responsabile di un impiego dei prodotti fitosanitari non conforme all'etichettatura presente nelle confezioni?**
- chiunque sia l'utilizzatore dei prodotti fitosanitari
 - il titolare dell'azienda agricola
 - il rivenditore di prodotti fitosanitari
- 170. Qual è l'entità delle sanzioni in misura ridotta per un cattivo impiego e una cattiva conservazione dei prodotti fitosanitari non in conformità alle indicazioni e alle prescrizioni presenti nell'etichetta e nella scheda di sicurezza?**
- 300 euro
 - inferiore a 3000 euro
 - sempre maggiore a 3000 euro

MODULO 3 Strategie di sostenibilità ambientale

UNITÀ 1 I rischi e le precauzioni per l'ambiente

Precauzioni per l'ambiente e per la tutela delle acque dall'inquinamento Smaltimento della miscela residua e delle acque di lavaggio

- 171. L'impiego dei prodotti fitosanitari può causare danni all'ambiente?**
- no, se il prodotto non è molto tossico
 - sì, possono contaminare il suolo, l'aria, le acque superficiali e sotterranee
 - no, se in azienda non vi sono corpi idrici superficiali
- 172. Gli imballaggi dei prodotti fitosanitari possono essere utilizzati per altri scopi?**
- sì, solo quelli dei prodotti meno pericolosi
 - no, mai
 - sì purché non siano adibiti a contenere sostanze alimentari
- 173. I contenitori usati dei prodotti fitosanitari possono essere immessi nei cassonetti dei rifiuti urbani?**
- sì
 - no
 - solo nei Comuni dove sono presenti gli inceneritori

- 174. È consentito abbandonare o disperdere i contenitori vuoti di prodotti fitosanitari?**
- no, in nessun caso
 - sì, ma solo in attesa di interrarli
 - sì, purché lontano da sorgenti o corsi d'acqua
- 175. I contenitori dei prodotti fitosanitari dopo l'uso debbono essere:**
- puliti e riutilizzati per altri scopi
 - sotterrati in luogo lontano dall'abitazione
 - bonificati e custoditi in luogo non accessibile ai non addetti ai lavori, in attesa di essere conferiti per il loro smaltimento
- 176. Quali rischi possono provenire dai contenitori vuoti dei prodotti fitosanitari?**
- nessuno, se il contenitore è di materiale non infiammabile
 - intossicazioni a chi ne viene in contatto ed inquinamento delle acque e del suolo
 - solo un deturpamento del paesaggio
- 177. Cosa occorre fare dei recipienti vuoti dei prodotti fitosanitari?**
- buttarli nelle immondizie avvisando l'azienda municipale dell'igiene urbana
 - distruggerli, bruciandoli o interrando, e darne comunicazione all'Unità Sanitaria Locale e all'ARPA
 - bonificarli e conferirli ai depositi appositamente attrezzati
- 178. Come devono essere gestiti i contenitori di prodotti fitosanitari non bonificati?**
- immessi nei cassonetti dei rifiuti urbani
 - conferiti a trasportatori iscritti all'Albo Gestori Ambientali
 - sotterrati in luoghi isolati
- 179. I prodotti fitosanitari non più utilizzabili come devono essere smaltiti?**
- sotterrando in un luogo lontano da abitazioni
 - conferendoli a trasportatori iscritti all'Albo Gestori Ambientali
 - riversandoli nel corso d'acqua più vicino
- 180. Quale tra quelli elencati è un corretto modo di bonificare i contenitori vuoti dei prodotti fitosanitari?**
- almeno tre risciacqui consecutivi con acqua
 - svuotare accuratamente il contenitore versando tutto il prodotto fitosanitario nel mezzo irrorante ed avvitare bene il tappo
 - almeno un risciacquo con acqua
- 181. Cosa occorre fare dell'acqua di lavaggio derivante dalla bonifica dei contenitori vuoti di prodotti fitosanitari?**
- deve essere scaricata per terra, avendo cura di non bagnarsi con eventuali schizzi
 - deve essere versata nella miscela preparata per effettuare il trattamento
 - è possibile scaricarla in fognatura

Gli effetti dei prodotti fitosanitari sugli organismi non bersaglio e le misure di precauzione

- 182. Cosa si intende per organismi non bersaglio?**
- tutti gli insetti che muoiono a seguito di un trattamento insetticida
 - sono gli organismi raggiunti dai prodotti con attività sistemica
 - le specie animali e vegetali, terrestri o acquatiche, che possono subire, in modo diretto o indiretto, qualsiasi forma di condizionamento a seguito della distribuzione di un prodotto fitosanitario
- 183. Quali sono le modalità attraverso le quali i prodotti fitosanitari si disperdono nell'ambiente?**
- deriva, volatilità, ruscellamento e lisciviazione
 - contatto, asfissia e ingestione
 - solo con la bruciatura dei contenitori vuoti non bonificati
- 184. Quando in etichetta è riportata una fascia di rispetto di 30 metri dai corpi idrici occorre:**
- non avere un pozzo con acqua potabile nel raggio di 30 metri rispetto al punto di preparazione della miscela
 - rispettarla scrupolosamente come misura di mitigazione del rischio, lasciando una fascia non

- c) trattata di almeno 30 metri fra la coltura e un corpo idrico
 c) eseguire il trattamento solo con vento in direzione opposta al corpo idrico

- 185. Per tutelare gli organismi non bersaglio di interesse agricolo (es. api) è necessario:**
 a) rispettare scrupolosamente eventuali vincoli applicativi riportati in etichetta
 b) utilizzare i prodotti insetticidi alla dose più bassa riportata in etichetta durante la fioritura
 c) dare la preferenza ai prodotti di copertura

MODULO 3 Strategie di sostenibilità ambientale

UNITÀ 2 Tutela della biodiversità in aree protette e rete Natura 2000

L'utilizzo di prodotti fitosanitari e la tutela ambientale nelle aree protette

- 186. Nelle aree molto sensibili o "specifiche" è sempre vietato l'uso dei prodotti fitosanitari?"**
 a) nelle aree specifiche il loro uso è sempre vietato
 b) nelle aree specifiche il loro uso non è mai vietato
 c) nelle aree specifiche il loro uso, in determinati casi, può essere vietato o ridotto al minimo
- 187. Di cosa si deve tenere conto per la tutela delle aree specifiche?**
 a) della salute umana, dell'ambiente e della biodiversità e dei risultati dell'analisi del rischio
 b) della salute umana e dell'ambiente e della biodiversità
 c) della salute umana e dei risultati dell'analisi del rischio
- 188. Come sono definiti i "metodi non chimici" dalla Direttiva 2009/128/CE sull'utilizzo sostenibile dei pesticidi?**
 a) la Direttiva, all'articolo 3, punto 8), identifica i «metodi non chimici» come metodi biologici di controllo dei parassiti
 b) la Direttiva, all'articolo 3, punto 8), identifica i «metodi non chimici» come metodi meccanici di controllo dei parassiti
 c) la Direttiva, all'articolo 3, punto 8), identifica i «metodi non chimici» come metodi alternativi ai pesticidi chimici sulla base di tecniche agronomiche o sistemi fisici, meccanici o biologici di controllo dei parassiti
- 189. Quali sono i Siti che formano la Rete Natura 2000?**
 a) le Zone Speciali di Conservazione (ZSC), ora ancora SIC, e le Zone di Protezione Speciale (ZPS)
 b) le Zone Speciali di Conservazione (ZSC), ora ancora SIC, le Zone di Protezione Speciale (ZPS) e le Riserve naturali
 c) le Zone Speciali di Conservazione (ZSC), ora ancora SIC, le Zone di Protezione Speciale (ZPS) e i Parchi regionali e nazionali
- 190. Cos'è la valutazione di incidenza o VINCA?**
 a) è un procedimento facoltativo per i Piani, i progetti o anche i singoli interventi che possono avere incidenza significativa sulla conservazione degli habitat e delle specie animali e vegetali presenti in un Sito della Rete Natura 2000
 b) è un procedimento obbligatorio per tutti gli interventi che si realizzano in un Sito della Rete Natura 2000
 c) è un procedimento obbligatorio per i Piani, i progetti o anche i singoli interventi che possono avere incidenza significativa sulla conservazione degli habitat e delle specie animali e vegetali presenti in un Sito della Rete Natura 2000